



## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

La scuola è luogo di formazione e educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La vita dell'Istituto è ispirata ai valori di democrazia, di libertà di pensiero e di religione, d'espressione, di solidarietà, di partecipazione e del rispetto della persona. Gli alunni, i docenti, il personale tecnico, amministrativo e ausiliario sono tenuti, quindi, a mantenere rapporti corretti fondati sui suddetti principi, ognuno nei rispettivi ruoli e secondo i propri ambiti. Il seguente Regolamento è stato adottato dai competenti organi dell'Istituto sulla base dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

### **TITOLO UNO – DIRITTI E DOVERI**

#### **Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI.**

Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla Scuola con una costante azione d'orientamento e recupero e con un'attività didattica finalizzata alla trasmissione ed all'elaborazione delle conoscenze; allo sviluppo delle abilità individuali; all'acquisizione di competenze relazionali e professionali, attraverso un efficace metodo di studio e di ricerca.

La continuità didattica, in linea con la normativa vigente, è priorità dell'Istituto.

Lo studente ha diritto ad un insegnamento attento e pronto a cogliere le sollecitazioni e gli stimoli offerti dall'evoluzione delle conoscenze.

Lo studente ha diritto alla conoscenza degli obiettivi educativi e didattici degli insegnamenti e dei criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe.

Gli alunni diversamente abili sono integrati in una relazione reciproca fra compagni, insegnanti e personale della scuola, nella cura delle loro peculiarità.

La scuola garantisce allo studente un'equilibrata e graduale apertura al territorio, soprattutto in relazione alle offerte culturali e lavorative.

#### **Art. 2 GARANZIE**

La scuola garantisce il diritto di riunione e d'assemblea degli studenti a livello di classe e d'istituto.

La scuola garantisce il diritto d'associazione e mette a disposizione i locali idonei a garantire tale diritto.

I rappresentanti di classe hanno diritto a costituirsi in Comitato studentesco che si riunisce in orario non di lezione oppure utilizzando le ore d'assemblea d'istituto.

#### **Art. 3 DIRITTO D'ASSEMBLEA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO**

##### **1. ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI.**

Le assemblee studentesche possono essere d'Istituto, di Classe o di classi congiunte e devono presentare un ordine del giorno riguardante problemi della scuola o della società. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese della durata di due ore anche suddivisibili. Le assemblee devono svolgersi in giorni diversi della settimana per non coinvolgere sempre le stesse ore di lezione. La richiesta scritta deve pervenire in Presidenza almeno tre giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno e con le firme dei richiedenti e degli insegnanti interessati. L'autorizzazione sarà annotata sul registro di classe. Durante lo svolgimento i docenti hanno il diritto e il dovere di assicurare la vigilanza sull'andamento ordinato dell'assemblea, la quale può essere interrotta se non sono rispettate le suddette condizioni.

##### **2. ASSEMBLEA DEI GENITORI.**

Le assemblee dei genitori possono essere d'Istituto, di classe, di classi congiunte o di corso. Le assemblee di classe o di corso sono convocate su richiesta dei genitori eletti in ciascun Consiglio di Classe; quelle d'Istituto su richiesta del Rappresentante d'istituto dei genitori. I Rappresentanti dei genitori possono informare le famiglie sui risultati emersi nei consigli di classe, chiedendo la convocazione di un'assemblea di genitori di classe oppure inviando materiale d'informazione attraverso l'istituto.

#### **Art. 4 DOVERI DEGLI STUDENTI**

Gli alunni sono tenuti a presentarsi puntualmente nei locali della scuola muniti dei libri di testo e di tutte le attrezzature e materiali necessari ed indispensabili per seguire l'attività didattica.

Gli alunni all'inizio d'ogni anno scolastico ricevono in consegna le aule e gli arredi ad essi destinati e sono tenuti a riconsegnarli nello stesso stato in cui li hanno ricevuti. La scuola, in quanto patrimonio della comunità, va rispettata, per cui ogni danno arrecato deve essere risarcito: esso sarà addebitato a chi lo ha procurato o ai componenti della classe.



Anche i danni alle attrezzature e strumentazioni interne ed esterne all'edificio saranno messe a carico dei responsabili. A fine anno l'Istituto potrà esigere il pagamento dei danni non risarciti da tutte le famiglie mediante versamento su bollettino postale intestato all'istituto.

Al fine di favorire tutto ciò i Rappresentanti di classe degli alunni hanno il compito di verificare periodicamente lo stato delle aule e delle attrezzature e riferirne al Docente Coordinatore di Classe.

E' obbligatoria la frequenza alle lezioni e la partecipazione a tutte le attività didattiche integrative organizzate nel contesto del lavoro scolastico.

Durante le lezioni a nessuno è permesso di allontanarsi dall'aula. Il docente può consentire l'uscita di un solo alunno per volta allo scopo di evitare assembramento nei corridoi o nei bagni. Gli studenti con esonero dalle lezioni di Educazione Fisica devono per legge essere presenti comunque in palestra.

Gli studenti hanno inoltre il dovere di partecipare attivamente ed in modo collaborativo alle prove periodiche d'evacuazione.

E' vietato lasciare incustoditi nell'ambiente scolastico oggetti di valore o denaro in quanto l'istituto non è responsabile della loro sorveglianza. Durante il trasferimento in altra aula o in palestra i rappresentanti di classe devono assicurarsi che l'aula lasciata libera venga chiusa dal personale ATA o da un docente.

E' vietato portare negli ambienti scolastici oggetti pericolosi per la propria e altrui sicurezza.

## **TITOLO DUE – NORME DI COMPORTAMENTO**

La scuola è responsabile degli allievi solo durante le ore di lezione e nell'ambito delle attività programmate. Declina pertanto ogni responsabilità al di fuori dei suddetti periodi.

### **Art. 5 INGRESSO A SCUOLA**

L'ingresso a scuola deve avvenire nei cinque minuti che seguono il suono della prima campana (mattina:ore 7.55; pomeriggio:ore 13.55), in maniera ordinata e sollecita, in modo da essere presenti in aula al suono della seconda campana (mattina:ore 8.00; pomeriggio:ore 14.00).

Qualora, occasionalmente e per giustificati motivi, si verificano ritardi non superiori a 10 minuti, l'insegnante della prima ora accetterà ugualmente lo studente in classe e segnalerà il ritardo sul registro senza richiedere la giustificazione scritta. Nel caso che il ritardo sia abituale o superi i 10 minuti, lo studente non sarà accettato in classe e, in questo caso, dovrà entrare all'inizio della seconda ora restando in attesa nell'atrio.

L'ingresso alla seconda ora dovrà sempre essere giustificato, entro il giorno successivo, utilizzando l'apposito libretto. I ritardi di oltre un'ora si accettano solo in via eccezionale e gli alunni verranno accettati in classe previa autorizzazione rilasciata dal Preside o da un suo delegato.

### **Art. 6 PERMESSI D'USCITA ANTICIPATA**

Nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni se non debitamente autorizzato. L'autorizzazione può essere concessa dal Preside o da un suo delegato, previa presentazione di richiesta scritta sull'apposito libretto.

Gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente soltanto se accompagnati dai genitori; quest'ultimi, se impossibilitati, devono avvertire telefonicamente la Presidenza. I maggiorenni possono fare richiesta scritta in proprio, se autorizzati dai genitori.

### **Art. 7 ASSENZE**

Le giustificazioni relative alle assenze per malattia o per motivi di famiglia vanno redatte sull'apposito libretto personale dell'alunno e sottoscritte dal genitore per gli alunni minorenni dall'alunno maggiorenne, se delegato dal genitore.

Le giustificazioni relative alle assenze per motivi di salute o di famiglia vanno presentate, nello stesso giorno di rientro a scuola, direttamente al docente della prima ora di lezione.

L'alunno sprovvisto di giustificazione può essere ammesso in classe in via eccezionale, il primo giorno previa apposita segnalazione sul registro di classe, salvo l'obbligo di presentare giustificazione entro tre giorni. In caso contrario il Docente coordinatore di classe avviserà la famiglia della mancata accettazione dell'alunno a scuola il giorno successivo declinando quest'ultima da ogni responsabilità.

Nel caso che l'assenza per motivi di salute risulti superiore a cinque giorni (festivi compresi) occorre, oltre alla normale giustificazione, la presentazione immediata del certificato medico. Se l'assenza di oltre 5 giorni è imputabile ad altre cause è necessaria un'autodichiarazione del genitore che specifichi le stesse.



### **Art. 8 LEZIONI E INTERVALLO RICREATIVO**

Al suono che annuncia l'intervallo gli alunni dovranno uscire dalle aule, laboratori ed officine per trascorrere la ricreazione nell'atrio o nell'area recintata. E' assolutamente vietato uscire dall'area scolastica.

Per il decoro e l'ordine, i vuoti delle bevande ed i rifiuti vanno introdotti negli appositi contenitori, seguendo le indicazioni per la raccolta differenziata.

Al termine dell'intervallo, gli alunni dovranno rientrare sollecitamente nelle aule. E' vietato consumare nelle aule e nei laboratori bevande e generi alimentari.

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, possono essere concessi brevi permessi di uscita ad un solo alunno per volta, ad esclusione della prima ora del mattino e del pomeriggio e dell'ora successiva all'intervallo. Durante le ore di lezione è vietato l'accesso al bar ed ai distributori automatici.

Durante la pausa pranzo gli studenti potranno sostare nella zona dell'atrio a loro destinata, ma non lungo i corridoi, nelle aule o in palestra. Durante la pausa pranzo l'area cortiliva e antistante al bar non è garantita da sorveglianza.

### **Art. 9 FINE DELL'ORA E CAMBIO DEL DOCENTE**

Alla fine dell'ora, in attesa del docente dell'ora successiva, gli alunni devono rimanere in aula e tenere un comportamento di civile correttezza.

Le classi che escono da un'aula, a conclusione delle attività didattiche, devono lasciare l'ambiente in ordine, anche per quanto riguarda l'arredo scolastico (banchi e sedie in particolare).

### **Art. 10 REGISTRO DI CLASSE**

Durante le attività didattiche tutti gli alunni sono responsabili dei Registri di classe. In caso di scomparsa di un Registro di Classe (documento ufficiale) la legge prevede che il Dirigente Scolastico ne riferisca all'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza attivando anche i conseguenti provvedimenti disciplinari. Durante il trasferimento in palestra e nei laboratori i registri di classe sono affidati agli alunni Rappresentanti di Classe.

### **Art. 11 RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO**

Ogni studente ha l'obbligo di comportarsi in modo corretto, deve seguire le indicazioni fornite dal personale docente e non docente, rispettare i divieti indicati dai cartelli presenti negli ambienti scolastici e non provocare danni di alcun tipo.

Eventuali danni arrecati agli arredi ed alle attrezzature devono essere segnalati con tempestività sul registro di classe e devono essere risarciti da chi li ha provocati; qualora non sia possibile individuare i responsabili, i danni saranno addebitati alla classe o alle classi che hanno usufruito dell'aula o del laboratorio.

### **Art. 12 SPAZI CIRCOSTANTI LA SCUOLA**

Moto, biciclette e ciclomotori devono essere poste nelle apposite zone asfaltate sul margine destro dell'area scolastica. E' vietato raggiungere e/o parcheggiare in altre parti. Le zone di sosta devono essere raggiunte a velocità moderata ed è vietato utilizzare moto e ciclomotori all'interno dell'area scolastica. Si sottolinea in particolare il divieto di sosta davanti agli ingressi principali e al bar, in prossimità delle cancellate di accesso o nelle aree pedonali.

Devono essere rispettati gli spazi verdi, le piante e le strutture esterne.

Verrà richiesto il risarcimento di qualsiasi danno causato volontariamente o per incuria.

### **Art. 13 DIVIETO DI FUMARE**

In ottemperanza alla Legge 584 del 11.11.75 e alla Legge 3 del 16.1.2003 ed in ragione delle finalità educative che deve avere la scuola, è vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola compresi il bar, l'atrio, i corridoi ed i servizi igienici.

### **Art. 14 DIVIETO D'USO DEL TELEFONO CELLULARE**

E' proibito l'uso del telefono cellulare da parte di tutti (studenti e docenti) durante le ore di lezione, come previsto dalla C.M. 362/98. Il docente, in caso di mancato rispetto della normativa, può ritirare il cellulare e consegnarlo in presidenza a disposizione dei genitori.

### **Art. 15 DIVIETO DI USO DELLE SCALE ANTINCENDIO**

In ottemperanza al D.Lgs.626/94, è proibito l'utilizzo delle scale antincendio come via d'uscita ordinaria e come area di sosta nei cambi d'ora e negli intervalli. Chiunque infrange questo divieto è passibile di multa da parte delle Autorità competenti.



## TITOLO TRE – NORME DISCIPLINARI

### A. NORME GENERALI

Tra le varie componenti della scuola vi deve essere reciproco rispetto nella diversità dei ruoli. Gli studenti rispondono del loro comportamento oltre che agli insegnanti, anche al personale non docente il quale ha il diritto/dovere di richiamarli al rispetto delle regole e di segnalare verbalmente o per iscritto, eventuali mancanze disciplinari. Ogni operatore scolastico può richiamare uno studente il cui comportamento sia inadeguato.

La procedura di segnalazione dei casi d'indisciplina deve essere rapida e sono previste tre modalità:

- Nota disciplinare sul registro di classe;
- Un modulo di rapida compilazione (recante data, fatto, nominativo e firma del dichiarante);
- Segnalazione verbale al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore.

### B. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e carattere temporaneo; sono proporzionate all'infrazione e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità al ripristino ed al mantenimento dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Sono da ritenersi mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale non docente e dei compagni di classe o d'Istituto.
- Comportamento irrispettoso e/o lesivo della dignità, della religione, della diversità delle persone e dell'immagine della scuola.
- Disturbo del regolare e corretto svolgimento dell'attività didattica.
- Uso scorretto delle strutture, macchinari e dei sussidi didattici con conseguente danno al patrimonio scolastico.
- Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Dirigente Scolastico e dai suoi Collaboratori, nonché delle disposizioni impartite dai Responsabili della Sicurezza.

Fermo restando il principio della riparazione del danno, possono essere inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale dell'insegnante
- Allontanamento dalla lezione
- Ammonizione con annotazione sul Registro di Classe
- Ammonizione del Dirigente Scolastico
- Prestazione d'attività utili all'Istituto
- Sospensione dalle lezioni

La sospensione dalle lezioni potrà essere disposta nel caso di un unico comportamento grave o nel caso di ripetute violazioni documentate da note disciplinari.

In ogni caso sarà il Consiglio di Classe a deliberare operando le opportune valutazioni caso per caso.

### C. IMPUGNAZIONE

All'interno dell'Istituto è costituito (comma 2 art. 5 del D.P.R. 24.06.1998 N° 248) l'Organo di Garanzia istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un Docente e da un rappresentante del personale ATA designati dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dai Genitori e da uno eletto dagli studenti.

Lo studente può impugnare le sanzioni disciplinari mediante un ricorso scritto, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.